

## Cattolica, nuovo sportello antiviolenza: dalla Regione 26.424 euro

**Attualità** - 10 gennaio 2019 - 17:43



Lo sportello verrà aperto entro l'anno in una sede da definire e si aggiungerà alla rete delle strutture antiviolenza già attive sul territorio regionale. Attraverso una recente delibera della Giunta regionale, è stato assegnato un contributo complessivo di 141.604 euro che oltre al progetto di Cattolica va a finanziare la nascita di altre sette strutture.

Il progetto cattolichino, di natura distrettuale, intende potenziare i servizi del Centro Antiviolenza nel Distretto socio-sanitario di Riccione (Riccione, Misano Adriatico, S. Giovanni in Marignano, Montescudo-Montecolombo, Coriano, Morciano di Romagna, S. Clemente, Gemmano, Mondaino, Montegridolfo, Montefiore Conca, Saludecio).

Per garantire alle donne che affrontano una fase delicata e difficile della loro vita servizi e prestazioni di maggiore qualità, tempestività ed efficacia, è stato valutato di potenziare il Centro Antiviolenza Distrettuale con l'apertura di un nuovo sportello, in una sede alternativa ma al contempo vicina al Comune di Cattolica. Una struttura dedicata alle attività di consulenza in favore delle donne con difficoltà di mobilità o che preferiscono allontanarsi dalla sede di Cattolica per motivi di privacy e sicurezza personale.

«Le nuove risorse regionali per il progetto cattolichino sono un'ulteriore conferma del continuativo impegno rivolto anche al territorio riminese e in particolare alle realtà che tutelano le donne vittime di violenza - dichiara Emma Petitti, assessora alle Pari opportunità della Regione Emilia-Romagna -. Si rafforza così la rete di protezione necessaria per fornire sostegno concreto a chi ne necessita.

Attraverso il nuovo bando e ulteriori forze messe in campo, stiamo, step by step, investendo per completare un progetto sul quale abbiamo investito sin dall'inizio di questa legislatura. Sono certa che la nuova struttura nel Riminese rappresenterà un importante tassello per proteggere e dare voce alle donne».

Attualmente il Centro Antiviolenza Distrettuale è gestito in co-progettazione tra il Comune di Cattolica e l'associazione "Mondodonna" ONLUS. I servizi attivati sono frutto di un lungo

lavoro di condivisione tra i funzionari comunali e le coordinatrici dell'associazione, nel rispetto delle "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" approvate con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 ANAC. L'attuale sede del CAV nel Comune di Cattolica è oggi in grado di coprire una parte del territorio distrettuale grazie alla sua posizione strategica vicina ai servizi di trasporto pubblico di costa, ma non può garantire la totalità delle aree collinari e periferiche del Distretto. Per tale ragione, è emersa la necessità di avvicinare il servizio alle donne residenti nei comuni dell'entroterra, e nel contempo di garantire uno spazio alternativo e un rafforzamento delle consulenze psicologiche e legali.